



COMUNE
di ANDRIA

2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

Reg. Verbale n. 01/2018 – 2^a CCP

2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DELLA "STRUTTURA"

Seduta del 09 Gennaio 2018 ore 16:00

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **09** del mese di **Dicembre**, alle **ore 16:00**, si è riunita la 2^a Commissione Consiliare Permanente della "Struttura", nella sala riunioni dei Gruppi Consiliari di maggioranza, previo invito ad ogni componente a mezzo P.E.C. prot. n. 000438 del 03/01/2018, titolo II classe 05.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			<u>presenti</u>	<u>assenti</u>
CORATELLA	Avv. Vincenzo	Presidente		1
FALCETTA	Avv. Davide	Vice Presidente	1	
ZINNI	Sig. Michele	Segretario		2 (*)
di PILATO	Avv. Pasqua	Componente		3
FISFOLA	Geom. Marcello	Componente	2	
DI BARI	Sig.ra Daniela	Componente	3	

Presiede la seduta il Consigliere – Vice Presidente della 2^a CCP – FALCETTA Avv. Davide.

E' assente giustificato il Presidente della Commissione, Sig. Vincenzo Avv. CORATELLA, causa il suo stato influenzale.

Sono presenti l'Assessore Sig. Gianluca Dr. GRUMO, il Dirigente del 2° Settore, Sig. Felice Ing. PISCITELLI ed il Funzionario in P.O. Sig. Pasquale Ing. PAGANO.

Si da atto che il consigliere Sig. Riccardo Geom. FRISARDI (*), capogruppo di "Andria Possibile" sostituisce con delega il componente assente, Sig. Michele Geom. ZINNI, come da delega che si allega al presente verbale.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il vice Presidente Avv. FALCETTA dichiara aperta l'adunanza alle ore 16:30, con il seguente argomento:

- **"Indirizzi per l'individuazione del tracciato alternativo all'attuale tracciato della strada comunale che attraversa l'area privata della Masseria "Quadrone" (Prot. n. 106903 del 18.12.2017).**

GRUMO, nel prendere la parola, ripercorre sinteticamente la vicenda, ricordando che il carteggio risale al 2012 e che non è stata definita. Ci sono stati dei ricorsi da parte dei soggetti interessati, cui sono seguite delle indicazioni da parte della Amministrazione comunale agli uffici comunali per predisporre una proposta di deliberazione di consiglio comunale, ottenendo così il ritiro del ricorso al Tar.

Tocca quindi a PISCITELLI entrare nel merito, per la parte tecnica, di questa proposta di deliberazione. L'avvocato Tommasicchio ha proposto al Comune una richiesta inoltrata in nome e per conto dei signori Vincenzo Porro e Giovanni Riccardo Porro, proprietari di una azienda agricola sita in Andria alla contrada "Quadrone", riguardo una classificazione di strade comunali predisposta dal Comune, a seguito di una legge regionale, la n. 38 del 1977. Orbene, con la D.C.C. n. 893 del 1979, il Comune di Andria aveva classificato comunali alcune strade extraurbane. Nel piano di classificazione delle strade, erano stato



COMUNE di ANDRIA

2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

allegate due planimetrie di queste strade. La legge 38 del 1977 stabiliva che in queste planimetrie doveva esserci l'indicazione dei capisaldi terminali ed intermedi più importanti nonché i punti del tracciato. Non vi era una necessità puntualissima di evidenziare con precisione il percorso. Quindi, in quella planimetria il Comune di Andria rappresentava il territorio, in tavole in scala 1:25.000, segnandola in giallo il percorso, ma non in maniera precisa.

Quello che lamentano i Sigg.ri Porro è l'attraversamento della loro proprietà che in pratica divide in due la loro azienda agricola, con i disagi che questa situazione comporta, come anche le notevoli criticità in tema di sicurezza stradale, per la presenza di una curva a gomito, vicino a dei fabbricati esistenti. I Signori Porro evidenziano il fatto che la strada, *piuttosto che seguire il preesistente itinerario interpodereale che girava tutt'attorno alla proprietà degli stessi ha invaso, del tutto illegittimamente, la proprietà privata tagliandola letteralmente a metà. Chiedono quindi che vi fosse un tracciato alternativo da quello attuale, che mantenesse la continuità aziendale e la percorribilità della strada che collega la vicinale san Potito con la ex Provinciale Appia, così da tutelare l'interesse pubblico, senza ledere i diritti dei proprietari frontisti che avrebbero sempre l'accesso ai propri fondi, eliminando nel contempo la situazione di pericolo rappresentata dalla curva a gomito.*

PISCITELLI aggiunge che la legge regionale prevedeva che a fronte della classificazione di quelle strade comunali fosse anche avviata la procedura *espropriativa, nel caso ve ne fosse stato bisogno, ma che tale procedura doveva avvenire entro un certo termine, ma che il Comune di Andria non aveva rispettato tale termine, non avendo mai iniziato tale procedura. Per tali motivi la parte iniziava un ricorso al Tar ma che adesso viene ritirato in considerazione di questa rivisitazione che farà il consiglio comunale, qualora decidesse di dare indirizzo agli uffici comunali di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti e gli approfondimenti consequenziali, necessari per far cessare questa situazione venutasi a creare. In pratica dando la possibilità di realizzare un passaggio alternativo, questa volta lungo i confini delle varie proprietà esistenti.*

Concludendo, PISCITELLI evidenzia che questa proposta di deliberazione, prendendo atto di questa incertezza circa il tracciato esistente, causa le planimetrie risalenti al 1979, potrebbe dare l'indirizzo al Settore Patrimonio di redigere un nuovo tracciato, valutando il fatto che bisognerà mantenere i collegamenti esistenti e gli interessi sottesi, tenuto altresì conto della volontà dei proprietari frontisti a cedere a titolo gratuito le aree per il nuovo tracciato.

PAGANO interviene chiarendo ulteriori passaggi della legge regionale n. 38 del 1977, dove è stato previsto all'art. 2) una procedura di esproprio per la suddetta classificazione e, rispondendo a DI BARI circa eventuali verifiche fatte sull'accordo intercorso tra i proprietari frontisti, risponde che ciò è stato acclarato, tenuto anche conto che molti di questi fondi interessati sono di proprietà dei Porro.

A DI BARI che chiede spiegazioni se vi fosse prima la strada della masseria o viceversa, PISCITELLI risponde che non ci sono datazioni storiche certe. Sicuramente nel passato si trattava di una proprietà molto più estesa e che quindi la strada serviva un unico grande fondo. Successivamente al frazionamento ed alla vendita, è sorta una servitù di passaggio e quindi, da uno di questi passaggi, quasi per consuetudine è poi diventata una strada a valenza pubblica. Pare che comunque, anche al tracciato che si vuole dare oggi esisteva un precedente passaggio interpodereale. Da quanto risulta, guardando la possibilità offerta con il tracciato alternativo, non vi sono elementi che fanno pensare a danni che possono sorgere per qualche soggetto, ma soltanto migliorare lo status quo.

DI BARI, avendo compiuto un personale sopralluogo, chiede di effettuare delle verifiche sul fatto se sia idoneo il nuovo tracciato proposto rispetto a quello esistente, tenuto anche conto che sono presenti giovani colture arboree. A tale riguardo chiede anche se vi sono degli interessi di ordine pubblico che vanno rispettati, come quello naturalistico-paesaggistico.

PAGANO riferisce che il percorso alternativo è riferito alla curva a gomito e che le giovani piante sono state messe a dimora da poco tempo, su preesistenti colture. Aggiunge che sono stati gli stessi proprietari dei terreni interessati a dare la loro disponibilità per il nuovo tracciato proposto e che comunque successivamente, si andranno a fare le opportune verifiche circa la progettualità che gli uffici comunali



COMUNE
di ANDRIA

2^a Commissione Consiliare Permanente
della "STRUTTURA"

elaboreranno. Ricorda altresì che i Porro hanno rinunciato al loro ricorso e che se si dovesse perseguire nell'attuale tracciato bisognerà fare degli espropri, con costi diversi rispetto a quelli attuali.

PISCITELLI aggiunge che ora si sta parlando di cessione volontaria per la viabilità alternativa prospettata. Non avendo proceduto a suo tempo agli espropri, ora si potrebbe instaurare un giudizio contro il Comune per un risarcimento danni.

DI BARI ribadisce che bisogna procedere ad una verifica della situazione attuale. Di valutare bene l'interesse pubblico anche dal punto di vista naturalistico-paesaggistico e che non rileva nella cartografia dell'IGM questa problematica rappresentata dalla caratterizzazione data dal pennarello. Ritiene necessario conoscere bene, dalle testimonianze contadine che si possono raccogliere, la viabilità praticata nel passato rispetto a quella che si intende attuare adesso.

FISFOLA sottolinea che con questa delibera il Consiglio da solo gli indirizzi agli uffici comunali affinché verifichino se ci sono le condizioni per una variazione dell'attuale percorso. Questo evita possibili contenzioni giudiziarie e di espropri. Per tali motivi si dice favorevole a questa proposta.

DI BARI ritiene comunque che questa verifiche, così come da lei rappresentate, possano essere fatte prima ancora della proposta di deliberazione di Consiglio. Chiede altresì se sia nel frattempo sorto su questo tracciato una vera e propria usucapione.

FISFOLA evidenzia che circa la costituzione di una usucapione, al momento non esistono ipotesi in tal senso.

FALCETTA spiega che verificare se si sia costituito un diritto di proprietà per usucapione e quindi un possesso pacifico, continuato e ininterrotto su questo tracciato, significherebbe dilatare ulteriormente i tempi di risoluzione di questa vicenda, anche perché sarebbe necessario introitare un apposito giudizio, piuttosto che trovare una soluzione concordata, che sarebbe preferibile, tenuto anche conto che sono gli stessi proprietari a chiedere un percorso alternativo. Del resto, poi saranno gli Uffici preposti a verificare la sussistenza delle condizioni o possibili impedimenti tecnici.

Al termine della discussione, il vice Presidente FALCETTA decide di mettere ai voti il seguente punto all'ordine del giorno: **"Indirizzi per l'individuazione del tracciato alternativo all'attuale tracciato della strada comunale che attraversa l'area privata della Masseria "Quadrone" "**.

Votano **favorevolmente FALCETTA, FISFOLA e FRISARDI** mentre **DI BARI si astiene**, riservando di esprimere il proprio parere in aula consiliare. Pertanto **la Commissione** esprime su questo ordine del giorno **parere FAVOREVOLE**.

Al termine della votazione, il vice Presidente FALCETTA, non avendo altre richieste di intervento, alle ore 17:10 dichiara chiusa l'odierna seduta.

Del ché si è redatto il presente verbale, di n. 3 (tre) facciate, che previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
VERBALIZZANTE
DR. VINCENZO CASSANO

IL VICE PRESIDENTE DELLA
2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
DELLA "STRUTTURA"
Avv. Davide FALCETTA